



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria

N. 56

del 22.10.2010

Regolamento per il funzionamento della Commissione mensa scolastica. (Su richiesta di un Consigliere di minoranza). Ritirato dal Consigliere proponente.-

L'anno duemila **dieci** il giorno **ventidue** del mese di **ottobre** con inizio alle ore 18.35 e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 19.10.2010, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Avv. Camporeale Nicola – Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

AZZOLLINI Antonio		- SINDACO -	Assente
<i>Consiglieri</i>		<i>Consiglieri</i>	
CAMPOREALE Nicola	Presente	SQUEO Mauro	Assente
MASTROPASQUA Pietro	Presente	SGHERZA Raffaele	Presente
LATINO Angela Paola	Presente	GIANCASPRO Mauro	Presente
DE CEGLIA Vito	Presente	SALVEMINI Giacomo	Presente
MARZANO Angelo	Presente	ABBATTISTA Giovanni	Assente
LA GHEZZA Raffaele	Assente	DE CANDIA Giuseppe	Presente
SCARDIGNO Leonardo	Presente	PATIMO Saverio	Assente
CIMILLO Benito	Assente	DI MOLFETTA Michele	Presente
ARMENIO Leonardo	Assente	MINUTO Anna Carmela	Presente
ANDRIANI Antonio	Presente	MANGIARANO Francesco	Assente
LA FORGIA Domenico	Presente	PIERGIOVANNI Nicola	Presente
SGHERZA Giuseppe	Presente	SIRAGUSA Leonardo	Assente
GIANCOLA Pasquale	Presente	CLAUDIO Adele Maria S.	Presente
SPACCAVENTO Mauro	Presente	DE ROBERTIS Mauro	Presente
DE GENNARO Giovannangelo	Presente	PORTA Giovanni	Presente

Presenti n . 22 Assenti n. 09

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta

Sono, altresì, presenti in aula l'Assessore alla Socialità, Dott. L. Roselli e il Dirigente del Settore Socialità, Dott. G. De Bari.

PRESIDENTE:

Procediamo adesso con il punto all'Ordine del Giorno n. 3: **“Regolamento per il funzionamento della Commissione Mensa Scolastica (su richiesta di un consigliere di Minoranza)”**.

Il consigliere di Minoranza è il consigliere Piergiovanni. Per mozione d'ordine possiamo procedere con la relazione introduttiva del consigliere proponente e poi eventualmente una relazione anche da parte dell'Amministrazione, poi la discussione generale ed eventualmente approfondiamo la questione per quanto attiene alla disciplina degli articoli del Regolamento, cioè se votarli, oppure votare nella loro interezza. Vediamo un po' cosa viene fuori dalla discussione, se è d'accordo il consigliere Piergiovanni.

Introdotta il punto, può procedere con la relazione introduttiva il consigliere proponente, consigliere Piergiovanni, prego.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Grazie, Presidente. La ringrazio che dopo un anno, anzi 11 mesi, abbiamo la possibilità stasera di parlare, di discutere, di approfondire un po' il discorso della esternalizzazione del servizio mensa. Io un anno fa, ricordo a tutti quanti noi, appena iniziato il servizio mensa ci sono stati dei piccoli problemi, dei grossi problemi evidenziati in modo particolare dai genitori e dagli utenti di questo servizio. Essendo uno che svolge quest'attività, pensai subito come poter mettere in campo una proposta che potesse andare incontro alla risoluzione dei problemi. Quindi, scrissi al Sindaco, al Presidente del Consiglio e dicevo che visto che da qualche giorno, puta caso anche quest'anno da qualche giorno, è iniziato per il secondo anno il servizio mensa fornito dalla ditta Markas, nell'intento esclusivo di contribuire al miglioramento della qualità del servizio offerto con l'attivazione di alcune fasi di controllo, di coinvolgimento, di collaborazione con l'azienda aggiudicataria e le parti che usufruiscono il servizio: bambini, genitori, insegnanti, chiedevo l'istituzione di un organismo collegiale che era la Commissione della mensa.

Coinvolgendo tutte le componenti della scuola si provvederà alla verifica della qualità del prodotto, si punterà a migliorare l'educazione alimentare dei nostri bambini, facendoli partecipi delle abitudini alimentari con l'introduzione, così com'è prevista dal capitolato d'appalto, perché era prevista dal capitolato d'appalto, l'istituzione della Commissione. Per le suddette motivazioni chiedevo l'iscrizione del punto all'Ordine del Giorno. Questo avviene all'incirca verso il 20 novembre. Qualche settimana dopo l'Amministrazione istituisce, per mia sollecitazione, perché era previsto dall'appalto, dal capitolato, istituisce la Commissione. Questa Commissione, però, devo dire che si riunisce per la prima volta esattamente... - e devo dare atto all'Assessorato dei servizi sociali, perché è uno di quelli Assessorati che pubblica tutto - il 26 gennaio del 2010 viene convocata la prima Commissione Mensa che era composta... - la mia proposta è una proposta, diciamo, allargata che prevedeva, che prevede la presenza di genitori, di insegnanti, dei dirigenti scolastici, del componente dell'A.S.L. e anche alcuni Consiglieri Comunali. Io ho previsto, diciamo, nel mio Regolamento, nella proposta di Commissione anche due Consiglieri Comunali, seguendo un principio fondamentale: che quello che il Consiglio Comunale è stato a decidere l'esternalizzazione del servizio. Quindi, secondo me, i Consiglieri Comunali in quella fase dovevano essere partecipi in questa fase di controllo all'appalto. Ho fatto la proposta della Commissione. La Commissione fu istituita dalla Giunta, diciamo, con qualche cambiamento in confronto alla mia proposta, dove sono previsti la presenza dell'Assessore, del dirigente, di tutti i dirigenti scolastici, del dirigente del servizio di igiene pubblica e i rappresentanti dei genitori di ogni circolo. Io dicevo il doppio, perché essendo le scuole materne dislocate su tutto il territorio, non bastava, secondo me, prevedere solo un genitore. Per fare proprio un

discorso di coinvolgimento e di attenzione al servizio avevo proposto di metterne due. Le Commissioni della Mensa sono andate a evidenziare determinate situazioni. Io nel mio intervento dividerò in due situazioni il mio ragionamento. Il primo puntando sul discorso di quello che è successo in quest'anno e devo dire che i primi cambiamenti li ho notati già in questi giorni. Io sono molto chiaro e schietto, però, bisogna ricordare quello che è successo, perché io all'epoca chiesi questa cosa e poi la seconda parte riguarderà il discorso del capitolato con il progetto che l'azienda vincitrice ha proposto all'Amministrazione. Nelle Commissioni Mensa è venuto fuori tutto quello che è successo in questi mesi, in quest'anno di esperienza di questa esternalizzazione. Ci siamo trovati di fronte a alcuni genitori che avevano evidenziato diverse situazioni e perplessità sul discorso dell'insaporimento delle pietanze. Chiedevano cibi più caldi. Chiedevano di eliminare alcune verdure e inserire i pomodori, per esempio, che non erano previsti nel menù. Non chiedevano, per esempio, i piselli come contorno, ma chiedevano il purè, ma non lo chiedevano liquido. C'erano tutta una serie di situazione evidenziate dai genitori che poi erano tutte le situazioni che in qualche modo erano state evidenziate durante l'anno.

Penso io, ma anche tutti quanti noi, quando ci siamo confrontati con degli amici che hanno dei bambini che andavano alle scuole materne, ponevano questi problemi, tipo il discorso di un menù che non corrispondeva tanto alle nostre abitudini alimentari, perché sfiderei chiunque se da piccolo, dai 3 ai 5 anni ha mangiato il risotto allo zafferano o ha mangiato la pasta con la zucca, prodotti buoni ma che non erano tanto del nostro territorio. Come erano evidenziati sempre dalla Commissione, ma che io porto a conoscenza di tutti quanti, il problema che c'è stato qualche volta, una volta solamente servito del pesce con delle spine, del pollo con ossicini, insalate come contorno condite in tempi prematuri. Quindi in quel caso proprio un discorso di collaborazione si andava a puntare e invitare l'azienda a rafforzare il personale in certe situazione, perché se tu me la condisci alle undici, metti una persona in più per fare mille porzioni. Bastava... molta carne di maiale, perché nel nostro menù che è previsto c'è la presenza più di carne di maiale e meno carne di vitello che riguarda un po' i nostri gusti. Solo queste cose. Non è che sono state evidenziate da me. Il mio intento di quest'Ordine del Giorno, di questo punto è quello di puntare a migliorare il servizio. Questo è alla base di tutto. Però, devo anche dire che proprio sul discorso di quello che è successo, bisogna evidenziare anche che il Comune di Molfetta, per esempio, per questo servizio è stato costretto a rincorrere i pagatori, diciamo, i genitori che non hanno pagato, perché l'interesse della Markas era quello di fornire i pasti e purtroppo, devo dire, molte persone, molti utenti non hanno pagato, non andavano a ricaricare i ticket per la mensa. Questo un po' dipendeva certamente dalla responsabilità dei genitori, ma dipendeva anche da un sistema proposto, secondo il mio modesto parere, dalla Markas di verifica del ticket se era carico o meno che non ha tanto funzionato. Come, per esempio, diciamo le altre cose che hanno evidenziato e purtroppo come tutti quanti sapete, pensate che il personale che è addetto alla distribuzione dei pasti lavora solo per un'ora o un'ora e mezza al giorno e per in discorso di celerità di tempi purtroppo erano costretti a servire sui tavoli sia il primo che il secondo. Questo certamente non andava ad aiutare un'educazione alimentare che era nella volontà e nella volontà di tutti per fare un discorso di educazione alimentare ai bambini. Nel momento in cui si trovavano di fronte sia il primo che il secondo, i bambini pasticciavano e alla fine non aveva quella continuità di educazione alimentare che prevede di mangiare prima il primo e poi il secondo.

Queste sono state tutte le situazioni, queste e altre situazioni che mi hanno portato a chiedere l'istituzione della Commissione della Mensa con il suo rispettivo Regolamento. A questo, quando uno ci si mette in un argomento, va poi a vedere un po' la situazione globale di che cosa è stato l'appalto, del capitolato e del progetto presentato dalla ditta vincitrice. Io sono andato a prendere la Delibera n. 50 che prevedeva l'esternalizzazione della mensa. Questo è il secondo punto, la seconda fase che, secondo me, è importante che tutti quanti noi Consiglieri Comunali dobbiamo conoscere e, secondo me, dovrà conoscerla anche la Commissione, perché se la Commissione ha una situazione di controllo e di verifica del servizio, deve essere a conoscenza di queste situazioni. Sono andato a vedere sia la Delibera

di esternalizzazione che la dirigenziale di approvazione dei verbali e di affidamento di aggiudicazione della gara. Partiamo con un presupposto fondamentale. Ripeto, questa cosa che io vi sto evidenziando è solo nell'intento esclusivo di salvaguardare gli interessi dei bambini e dell'Amministrazione. Noi partiamo con un appalto di un vincitore in questo caso che era diviso in diverse situazioni. Si poteva raggiungere fino a 100 come punteggio. Il primo vincitore prende 89 e 90. Il secondo vincitore prende 85 e 86. Perché questa somma? Era frutto di un discorso di prezzo, in minima parte il 30%, se non vado errato, era il discorso di punti e il 70% riguardava un po' il discorso del progetto che quest'azienda che partecipava alla gara aveva presentato. Ho iniziato a realizzare un po' quali erano gli obblighi di quest'azienda e se gli obblighi sono stati rispettati o meno. Io in questo vi evidenzierò alcune situazioni, delle quali mi piacerebbe discuterne e prenderne atto per cercare alla fine di migliorare il servizio, migliorare gli standard e far rispettare il progetto. Noi partiamo con il discorso della Delibera n. 50. La Delibera n. 50 prevede, per esempio, che all'articolo 49 l'azienda vincitrice, chiunque essa sia, debba assumere due lavoratori socialmente utili a 36 ore, perché questi qui rientrano... se si va a leggere la Delibera madre delle esternalizzazioni, tutte le esternalizzazioni del Comune di Molfetta prevedevano per le ditte vincitrici alcuni lavoratori socialmente utili. La risposta già la so, perché l'Amministrazione mi dirà che i lavoratori hanno rifiutato. Certo che hanno rifiutato? Nell'appalto è previsto, scritto a chiare lettere, che bisogna assumere due lavoratori socialmente utili a 36 ore. Non dice per 6 mesi, per 8 mesi, per un anno. L'azienda vincitrice propone ai lavoratori socialmente utili un contratto per 8 mesi. E gli altri 4 mesi questi qui che fanno? Se ne vanno a casa? Non lavorano?

Questo è la prima situazione che vorrei evidenziare. Nel capitolato è previsto che loro debbono assumere due lavoratori socialmente utili. Non dice per 8 mesi, per 9 mesi, per un anno. Dice che devono essere assunti. Quindi, io presumo che debbano essere assunti per un anno, però, tutti i lavoratori socialmente utili del Comune di Molfetta hanno rifiutato, perché tenga conto che nei lavoratori socialmente utili che noi abbiamo, abbiamo gli autisti, abbiamo la dietista, la nutrizionista. Abbiamo diverse figure che potevano far parte di quest'idea. Però, giustamente hanno rifiutato, perché al Comune lavorano per 12 mesi e là andrebbero a lavorare solo per il periodo contrattuale del servizio mensa. Poi l'articolo 36 prevedeva il discorso della Commissione della Mensa. L'articolo 7 prevede l'affitto che quest'azienda deve pagare all'Amministrazione per la struttura che noi abbiamo messo a disposizione. Da una verifica che io ho fatto stamattina negli Uffici non esiste nessun contratto di locazione. Questo è un altro punto che io porto all'attenzione dell'Amministrazione, anche perché stiamo parlando di 3 mila e 500 euro al mese che moltiplicato per 12 mesi sapete voi benissimo quanto è. Non so. Il servizio è iniziato tanto tempo fa. Tanto che vi leggo esattamente l'articolo 7, giusto perché dobbiamo essere tutti quanti consci: *“A titolo di canone di locazione – quindi se c'è un canone di locazione, ci deve essere per forza un contratto – per l'utilizzo della struttura l'impresa corrisponderà al Comune un importo anticipato di 3 mila e 500 euro mensili oltre I.V.A. nella misura di legge quanto dovuta”*. Questa è un'altra cosa che io stamattina purtroppo ho tentato di trovare, verificare se l'azienda sta pagando o meno e praticamente non ho trovato niente. Parlare di quest'appalto, effettivamente, è una cosa pesante, è una cosa importante, perché stiamo parlando del secondo appalto di questa città dopo il Porto sia per durata sia per soldi. Qua stiamo parlando di un contratto che dura 9 anni di un importo all'incirca di 8 milioni, 9 milioni d'euro.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Come. Non ho capito.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Come il 5 più 1.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Le previsioni parlano di 7 milioni e 800... io ho letto il contratto. Le previsioni parlano su una media di mille pasti al giorno. Stiamo su 7 milioni e 8. Se teniamo conto che il servizio precedente che era di nostra competenza come Amministrazione, forniva 1200 pasti e dopo vi dirò che cosa è successo poi anche su questa cosa. Cosa dico io? È una cosa molto importante. Ho parlato di 3 aspetti che riguardano il discorso del capitolato. Poi siccome non ho niente da fare, mi sono andato a vedere quali erano tutte le proposte che hanno dato la possibilità all'azienda vincitrice, perché io... se andate nell'Ufficio contratti e appalti, il progetto presentato dall'azienda è un appalto eccezionale. Io vorrei vederlo applicato sul servizio. Sono tre faldoni. V'invito ad andare all'Ufficio contratti e appalti per rendervi conto di che cosa hanno proposto. Queste progettualità, nel momento in cui un'azienda ha partecipato al bando, ha accettato quello che chiedeva il capitolato. A questa situazione il partecipante, la ditta partecipante per avere più punteggio e, quindi, per essere vincitore ha portato dei miglioramenti.

Io vi vorrei evidenziare dei miglioramenti che, secondo me, alla fine non ci sono stati. Per questo discuterne e voglio che l'Amministrazione ponga subito rimedio a queste situazioni, perché comunque sia noi giustamente stiamo pagando un appalto previsto per pasto a 5.19 euro più I.V.A. e a un costo notevole per le casse dell'Amministrazione: una parte dei contribuenti e una parte a titolo di investimenti, perché tra 9 anni ci dovrebbero rilasciare tutta la struttura, non so in quali condizioni, ristrutturata.

Inizio, per esempio, con il discorso... vi evidenzierò alcune situazioni migliorative che hanno dato punteggio per far raggiungere quell'89.90 su 100 del vincitore. Ci troviamo di fronte alla vendita dei ticket. Se noi andiamo a leggere il discorso, il verbale 9 della Commissione aggiudicatrice, l'azienda vincitrice prevede l'utilizzo di terminali Pos presso gli esercizi commerciali convenzionati, istituto di credito. Inoltre, prevede il pagamento attraverso alcuni sportelli bancomat e per questa situazione prende due punti, in considerazione delle numerose possibilità offerte durante l'arco della giornata, nonché durante i giorni festivi. È una bella proposta che l'azienda fa, affinché un genitore non debba andare a fare il versamento alla Posta, non deve poi andare al Comune a fare... questa cosa è stata attuata? È il caso che verifichiamo, com'è previsto il discorso dei punti vendita in città. Abbiamo solo punto vendita in città, quando dalle informazioni, dalle proposte fatte c'era discorso di almeno due punti vendita nella città, anche perché il secondo punto vendita che era presente all'Ipercoop, lo dichiara lo stesso componente della Markas, ha chiuso e, quindi, è giusto che l'azienda per garantire il servizio debba puntare a trovare, e lo deve fare, perché comunque è un impegno, è un'indicazione che loro hanno dato a noi. Non abbiamo detto noi come vuoi far pagare ai cittadini. Tu sei venuto da noi e ci hai detto che volevi fare pagare in questo modo. Quindi, noi quella proposta l'abbiamo accettata migliorativa, ha preso un punteggio ed è giusto che metta in campo questa situazione. L'anno scorso – questo mi ero dimenticato prima di dirlo – c'era il discorso delle tabelle dietetiche che erano affisse. Poi ho visto quest'anno che tabelle dietetiche sono state affisse e viste dall'A.S.L.. L'altra cosa per un discorso di punteggio è che l'azienda prevede la dietista. Io invito l'Amministrazione a fare una verifica sui titoli della dietista, perché sapete tutti quanti che per essere dietista c'è una disposizione di Legge che prevede la laurea. Il caso è che l'Amministrazione verifichi se la dietista, perché... sempre perché ha garantito la presenza della dietista, l'azienda che ha vinto, non solo lei, ma anche altre aziende, hanno preso un certo punteggio. Per giunta la cosa di cui mi meraviglio, e in questo invito l'Amministrazione, come mai la dietista che è un ruolo importante, perché tutti quanti sappiamo che ruolo ha la dietista, l'hanno detto anche loro, la dietista ha il compito di verifica del controllo di ragionamento con i genitori e tutto quanto, alla Commissione Mensa tutti partecipano della Markas, tranne che la dietista. L'altra cosa carina, della quale vi posso garantire e vi invito ad andare a leggere è il discorso riguardante l'educazione alimentare. L'educazione alimentare è una cosa, della quale, secondo me, se la mettono in campo, noi saremmo il primo Comune in Italia ad avere un'educazione alimentare con filastrocche, cose che non ho dichiarato io, oppure le ha chieste l'Amministrazione. Sono state tutte situazioni che l'azienda per

vincere l'appalto ha dato in più, dicendo: vi farò le filastrocche, vi farò dei percorsi, anno per anno ci saranno dei temi riguardanti... Quest'anno, per esempio, ci sarà il discorso della colazione. Mi sa che sono progetti trasversali, così li chiamano, dove loro prevedono iniziative di educazione al gusto, laboratori sensoriali, cereali a colazione, ovvero facciamo colazione insieme, cioè sono tutti progetti che loro propongono che va a corredo dell'educazione alimentare. Non so, ma quest'educazione alimentare oltre che voleva fare ai bambini in questo modo gioioso che sicuramente è eccezionale, perché immaginate i bambini che devono mangiare, quindi, vedersi un puffo, vedersi una situazione è una cosa attraente ed è bello, ripeto, come progetto è eccezionale. Prevedono anche un'educazione alimentare ai genitori, perché giustamente sulla base di quello che un bambino mangia a scuola, è giusto che il genitore si debba educare e avere delle indicazioni per un'educazione completa per il pasto serale che deve preparare o per la colazione. L'altra cosa che vedo, per la quale prendono anche dei punteggi abbastanza alti è sul discorso della formazione... quando parlo di educazione alimentare sia dei bambini che dei genitori...

PRESIDENTE:

Per cortesia.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Sarò brevissimo, tra poco chiudo. Sull'educazione alimentare mi piacerebbe sapere, se è stata fatta, se non è stata fatta, in che occasione è stata fatta, come il discorso che l'azienda vincitrice propone, sempre dal suo progetto, una cosa eccezionale. Quale azienda fa la formazione in Italia? Quest'azienda fa la formazione. Propone, per vincere l'appalto, di fare 109 ore di formazione ai lavoratori. Propone l'azienda vincitrice la formazione ai lavoratori che è una cosa molto importante, della quale figuriamoci. Per concludere, l'altra cosa interessante che propone, come azienda, e vorrei sapere se è stata attuata, è la realizzazione della pagina web e interazione comunicazione con gli utenti del Comune di Molfetta, dove nel sito si riporteranno tutte le informazioni inerenti la ristorazione scolastica, produzione dei pasti, cucina, refettori, numero dei pasti giornalieri, Ufficio di coordinamento, Commissione Mensa, Regolamento, finalità e composizioni, specifiche del menù, menù scolastici suddivisi, diete speciali, alimenti e descrizioni della qualità degli alimenti impiegati nella preparazione. Una cosa, guardate, veramente eccezionale. Certificazione di qualità, carta di servizi. Per esempio, loro prevedono l'istituzione della carta dei servizi del Comune di Molfetta, una cosa che non esiste in nessun altro mondo, se la scordano solamente. Sono tutti miglioramenti che l'azienda propone e della quale io vorrei sapere, visto che stasera abbiamo la possibilità di parlare di un appalto notevole. Ripeto, è il secondo appalto dopo il Porto, ma l'altra cosa che vi vorrei evidenziare – chiedo scusa – l'altra cosa che vorrei evidenziarvi è sul discorso, per esempio, dei bancomat, oppure del discorso di come pagare, i vari punti di acquisto. Poi indica un buon sistema efficiente di rendicontazione, quindi, è un'altra cosa positiva che l'azienda propone, ipotizza la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Non c'è l'impianto fotovoltaico e per questo fatto prende dei punteggi. Poi dice di utilizzare tre automezzi, di cui uno a metano. Se vedo la pagina del personale, vedo solo due autisti, quindi, qualcosa non mi quadra. Prevede l'impiego di 44 unità, anche se là abbiamo una nota dolente. Veramente, andare a lavorare per un'ora al giorno, un'ora e mezza al giorno, quando il servizio ne richiede di più, perché per il servizio che dovrebbe fornire, servono più ore. La casella e – mail l'ho detta. La cosa più importante, secondo il mio punto di vista, è che l'ultimo verbale della Commissione prima dell'aggiudicazione del prezzo, l'azienda vincitrice propone del migliore al servizio. Dice quello che vi ho detto sono belle e, secondo me, sono eccezionali, prevede la somministrazione di bevande, pardon, di merende pomeridiane e, inoltre, propone l'analisi microbiologica semestrale dell'acqua, perché, come tutti quanti sapete, un grosso appalto purtroppo è carente del fatto che i nostri bambini bevono acqua dalla fontana e se controllata sarebbe ancora meglio. Un servizio carente purtroppo manca da questo punto di vista e dall'appalto fu dimenticato, non lo so. Non era previsto il discorso dell'acqua. Vorrei sapere... per questo fatto, per queste migliorie loro prendono dalla Commissione due punti. Dalle mie informazioni non ho mai saputo che hanno servito quest'anno delle merendine.

L'altra cosa che ho notato, una riduzione notevole delle quantità previste dal capitolato sulla carne, sulla frutta, sul pane. Le quantità che erano previste dal capitolato d'appalto allegato al capitolato d'appalto... non sono cose che uno si può inventare, sono nella Delibera n. 50 che prevede l'esternalizzazione del servizio vedo una riduzione. Vorrei sapere se ci sono delle relazioni bimestrali sull'andamento del servizio e, quindi, con questo voglio dire a tutti quanti che il servizio... ripeto, in questi giorni è stato detto che sta con un discorso di menù concordato e migliorato. Possiamo aumentare la qualità di questo servizio, se realmente noi attuiamo quel progetto fantastico presentato dall'azienda che, secondo il mio punto di vista, ha dei punti, dei quali bisogna, come vi ho detto, bisogna limare e farli attuare. Io ho finito Presidente.

(Entra il Cons.re Armenio. Consiglieri presenti 23)

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere. Risponde l'Amministrazione con un'altra relazione o considerazione e poi si procede con la discussione generale.

ASSESSORE ROSELLI:

Grazie, Presidente. Prima di tutto io faccio subito una premessa, perché mi sembra doverosa. Lei ha accennato all'inizio a un ritardo nella trattazione di quest'argomento all'Ordine del Giorno. Dico che non c'è nessuna volontà da parte dell'Amministrazione di venire in Consiglio Comunale e trattare l'argomento che lei aveva posto all'Ordine del Giorno. Mi faccia parlare consigliere Piergiovanni.

Lei sa benissimo che quando ha presentato l'argomento all'Ordine del Giorno... ovviamente, c'è un iter che lei conosce meglio di me, essendo in politica da più anni. Ha fatto i passaggi nelle sedi opportune che sono le Commissioni consiliari. Dopodiché è stato portato in Consiglio Comunale per ben due volte e devo dire che una volta non ero disponibile io, una volta non era disponibile lei per motivi lavorativi o di altro genere. È ovvio che, quindi... credo che questo possa assolutamente succedere. Era stato portato per ben due volte, quindi, eravamo pronti a trattarlo, io ero qui, lei in quella circostanza lei non c'era, per cui è stato anche trattato a tempo debito nella Commissione consiliare. Voglio subito sgomberare il campo da dubbi sul volere ritardare, perché lei l'ha sottolineato e questo mi dispiace e sa benissimo che non è così. Ora ho anche dei dubbi sul fatto che lei ha presentato un Ordine del Giorno che, credo, adesso non lo ricordo, ma è sul Regolamento della Commissione Mensa. Questo credo che fosse il punto all'Ordine del Giorno. Invece, credo che lei ha parlato molto poco del Regolamento e ha voluto parlare di altro. Ma questo credo che faccia parte delle regole, del gioco e di questo ne prendo atto. Io le risponderò quello che ho preso nota. Alcune risposte che sono più tecniche le darà il Dottor De Bari, però, ovviamente, volevo prima di tutto, anche per rispetto nei confronti del Consiglio Comunale, sapete più volte ho manifestato, credo che sia doveroso anche puntare su quello che era l'argomento all'Ordine del Giorno. Poi possiamo allargare ad altre considerazioni. Mi sembra giusto che parliamo dell'argomento all'Ordine del Giorno. Io prima di parlare farò un breve cenno, perché voi voglio, invece, soffermarmi sull'argomento all'Ordine del Giorno, su alcune sue considerazioni. Cioè, su delle diete che pare non rispondessero a quello che è il gradimento nei nostri bambini. Le ricordo consigliere Piergiovanni che la dieta non è un qualche cosa che si può, diciamo, modificare in base a quelle che sono delle determinate caratteristiche. Qui ci sono delle tabelle ministeriali che vanno rispettate. Vi sono delle precise regole e questa è una lotta che anche per la mia professione faccio quotidianamente. Ci sono delle tabelle ministeriali che vanno rispettate. Non è giusto... questa è anche educazione alimentare consigliere Piergiovanni. Questa è anche educazione alimentare. È giusto che ci sia una varietà di alimenti ed è giusto che i bambini imparino a mangiare tutto quello che gli viene proposto, anche perché alcune cose che lei ha detto, hanno alto valore energetico e anche, ovviamente... diciamo che non mi soffermo su questi aspetti,

perché credo che non è la sede opportuna per parlarne. Comunque nonostante queste considerazioni che ho fatto, le evidenze che sono state portate in seno alla Commissione consiliare sono state tutte accolte poi dall'Amministrazione che, ovviamente, in questo caso ha un ruolo diverso - poi io chiarirò quest'aspetto da quello che lei pensa - e soprattutto accolte dall'Ufficio preposto che è l'ufficiale sanitario che presiede e fa parte integrante della Commissione, perché è opportuno che si diano delle risposte immediate in seno alla Commissione consiliare.

Queste evidenze, queste modifiche sono state richieste dai genitori, come ha detto lei; anche io cammino per strada e, quindi, semmai ascolto e sento che se i bambini gradiscono più una pietanza che l'altra, questo non mi fa piacere personalmente, però, sono state accolte queste richieste soprattutto dall'ufficiale sanitario che è l'organo preposto e non certo l'Amministrazione. Altre cose, di cui ho preso appunti nelle sue considerazioni. Per quanto riguarda le modalità del pagamento, è un vantaggio quella modalità. Le dico subito che i punti vendita erano due lo scorso anno. Poi c'è stato un motivo che non ha consentito, indipendentemente dalla volontà dell'Amministrazione, della Markas e etc., per cui è ovvio che è rimasto uno e la Markas si è impegnata a provvedere a evidenziare un altro. Le dico che questo non ha creato dei problemi. È un sistema che sta funzionando. Questo lo dico, perché è giusto che sia così. Prima erano costretti a venire a acquistare il blocchetto in una sede che lei conosce, quella dei servizi sociali con delle attese notevoli, per non parlarle anche di altre situazioni, perché, ovviamente, è un settore particolare, con degli orari prestabiliti, molto limitati ovviamente, con la sola disponibilità di due ore pomeridiane. Invece, credo che l'esercizio in questione abbia un orario continuativo. Funziona il festivo e la gente ringrazia per questa modalità. Questo sistema ha funzionato. Le dico, perché è giusto, noi su queste cose poi ci dobbiamo basare, su quelle che sono le risposte soprattutto di chi sono i fruitori del servizio. Il servizio da questo punto di vista sta funzionando bene. Le assicuro che oltretutto per quanto riguarda... lei dice il fatto che siamo stati costretti a inseguire, questa è una caratteristica non solo di questa modalità. Mai nessun bambino non ha mangiato, nonostante non avesse pagato. C'è stato un chiaro indirizzo da parte dell'Amministrazione. Di questo non ce ne pentiamo assolutamente. Ogni qualvolta c'era una problematica, è stata risolta, ma mai nessun bambino, la cui mamma avesse fatto richiesta quel giorno di mangiare, non ha mangiato. Le assicuro che poi, questo credo che il Dottor De Bari potrà dirle più tecnicamente, perché sono situazioni, di cui si occupano gli Uffici, non c'è stato problema da questo punto di vista. Lei ha fatto riferimento al servizio come era prima. Consigliere Piergiovanni questo lei lo sa molto meglio di me. Abbiamo fatto un gran salto di qualità da un punto di vista igienico - sanitario che è il primo punto, poi viene tutto il resto, il gusto, le abitudini alimentari dei bambini, queste vengono successivamente. Tutte quelle cose si possono aggiustare. Le condizioni e le premesse igienico - sanitarie no. Questo è un aspetto, in cui abbiamo fatto un gran salto di qualità. So benissimo, perché lo leggo anche dalle carte, perché anche noi leggiamo le carte consigliere Piergiovanni, che diverse Amministrazioni in passato avevano espresso il desiderio, il sogno di esternalizzare alcuni servizi. Quest'Amministrazione lo ha fatto, ovviamente con dei rischi, perché quando si cambia, si sa bene che ci sono dei momenti anche di rodaggio fisiologici, ma l'attenzione è sempre stata alta. Io di questo le voglio dare massima garanzia.

Guardi consigliere Piergiovanni, io le devo dire che quest'Amministrazione tutta, a partire dal Sindaco e dagli altri miei colleghi Assessori, hanno puntato molto anche sulle politiche dell'infanzia. Io sono pronto a confrontarmi su questo, anche perché credo che lo faremo in uno dei prossimi Consigli Comunali, quando parleremo del diritto allo studio. Quest'Amministrazione ha messo in atto delle politiche per l'infanzia che forse non hanno precedenti. Abbiamo raggiunto degli obiettivi, dei target, come oggi vengono definiti dalla Regione, non siamo noi a definirli, che abbiamo ampiamente raggiunto, che ci si auspica che i Comuni raggiungano nel 2013, noi li stiamo raggiungendo. Dei target che probabilmente nessun Comune sta raggiungendo su alcuni aspetti. Poi ne parleremo nelle sede opportune - l'ho detto - quando parleremo del diritto allo studio, in cui faremo una carrellata di tutti i servizi per l'infanzia. Tabelle vistate dall'A.S.L., ci mancherebbe. Le tabelle sono tutte vistate dall'A.S.L.. È l'A.S.L. l'unico organo che può dire se

una dieta va bene o non va bene. Di questo siamo, ovviamente, rigorosi. L'A.S.L. ogni qualvolta ci deve essere un cambiamento, è l'unico Ente preposto, e lo fa, ad autorizzarlo, altrimenti non si fa nessun tipo di cambiamento. Ho sentito anche sulla partecipazione della dietista alle Commissioni, la dietista è venuta all'ultima Commissione, quando è stata concordata la dieta. Era presente, ma credo che di questo... siccome lei non è presente, è ovvio che ha dei dubbi ed è giusto che li espliciti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE ROSELLI:

Legge i verbali. Però, forse quel verbale che riguarda, ovviamente, quest'aspetto non è stato ancora pubblicato. È stato fatto un incontro con i genitori alla fabbrica di San Domenico sull'educazione alimentare. Lei non c'era, ma è stato fatto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE ROSELLI:

C'era. Credo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE ROSELLI:

Consigliere Piergiovanni io le sto rispondendo, anche se questo, torno a dire, non era trattazione dell'Ordine del Giorno. Il fatto che la Markas faccia dei progetti di educazione alimentare, è chiaro che li farà. Quella è una considerazione. Noi abbiamo già fatto l'incontro con i genitori. Deve farli, ci mancherebbe. Si deve affiancare al Comune e le dico che in questo momento, per esempio, un'altra realtà presente nel suo territorio, l'A.S.L. con la Markas sta portando avanti un progetto di educazione alimentare, perché è giusto. Questo ci va benissimo, perché il nostro fine non è quello di metterci per forza l'etichetta del Comune in una progettazione, ma che si facciano delle progettazioni per i nostri bambini.

La Markas insieme all'A.S.L. sta portando avanti una progettazione. C'è stata la presentazione e credo che lei ne è a conoscenza...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE ROSELLI:

Benissimo, "cibiamoci", di educazione alimentare. Quindi, voglio dire, per l'Amministrazione va bene che ci siano delle iniziative, anche se non è il Comune in prima persona a essere presente, perché noi le abbiamo fatte. In questo caso abbiamo ritenuto opportuno che ci siano altre progettazioni al riguardo. Per quanto riguarda... adesso mi viene il discorso dell'acqua, alla quale ci tengo. Sarà un altro argomento all'Ordine del Giorno. Noi abbiamo fatto, e questo lo porterò in Consiglio Comunale, quando parleremo proprio del diritto allo studio, è stato fatto un gran lavoro di sanificazione delle nostre strutture per la prima volta. Io porterò dei dati scritti. Grazie all'ASM, alla collaborazione con l'ASM è stata portata avanti una progettazione di sanificazione dei nostri ambienti che ha portato anche a un miglioramento di queste caratteristiche, per cui verremo con i dati, perché è giusto che sia così, perché il Consiglio Comunale è giusto che sia a conoscenza di quest'intervento che è unico non so da quanti anni. Questo è stato fatto e siamo tranquilli che quest'anno l'avevamo fatto noi, perché l'avevamo detto che lo dovevamo fare e l'ASM l'ha portato a termine. Siamo in attesa dei risultati precisi che porteremo anche in seno al Consiglio Comunale.

Vorrei tornare, se il Consigliere Comunale me lo consente, a quello che era poi l'Ordine del Giorno. Fermo restando, ne ribadisco, che condivido appieno lo spirito, quello di, come lei ha detto, di migliorare il servizio, ne abbiamo parlato anche in altre sedi, di portarlo all'attenzione, proprio perché si tratta di un servizio che noi riteniamo assolutamente

fondamentale, in quanto si tratta dei nostri bambini, tornerei sull'argomento all'Ordine del Giorno, anche perché il Consiglio è su questo che poi si dovrà esprimere.

Le dico che la Commissione Mensa... lei ha voluto dire che la Commissione Mensa è stata fatta, perché lo ha... ha detto: anche grazie a me. Consigliere Piergiovanni, la Commissione Mensa è stata fatta, perché era prevista dal capitolato d'appalto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE ROSELLI:

Consigliere Piergiovanni è stata fatta, perché era prevista dal capitolato d'appalto. Questa è una cosa, sul quale non si discute. Era prevista ed è stata fatta. L'articolo 39, adesso non ricordo esattamente, lo posso dire con esattezza se ce ne fosse bisogno, l'articolo 39 non solo stabiliva l'istituzione della Commissione Mensa, ma stabiliva anche i compiti della Commissione Mensa, cosa deve fare la Commissione Mensa e come lo deve fare che sono i due aspetti fondamentali. Che cosa deve fare e come lo deve fare. Consigliere Piergiovanni bisogna essere onesti, lei propone questo Regolamento della Commissione Mensa che non ha ragione per quanto riguarda questi due aspetti, perché è già previsto dal capitolato d'appalto. La Commissione Mensa sa quello che deve fare e come lo deve fare. Ciò che lei ha variato, ciò che lei, invece, ha puntato è sulla composizione della Commissione Mensa e qui voglio essere chiaro. Commissione Mensa così come proposta da lei nel suo Regolamento, cioè la costituzione, l'articolo 2, la composizione. È composta dai genitori degli utenti del servizio di refezione scolastica in numero di 10 e etc.. È composta, inoltre, dal dirigente del settore socio – culturale e in sua assenza da un suo delegato, dal dirigente A.S.L. e qua lei dice che fa parte della Commissione Mensa il dirigente A.S.L. - adesso tengo a ribadire perché lo dice, cioè perché sottolineo quest'aspetto - dal responsabile del centro cottura e da due Consiglieri comunali, uno espressione di Maggioranza e uno di espressione di Minoranza. Poi nell'articolo 7 alle riunioni della Commissione Mensa potrà essere richiesta la partecipazione di un rappresentante A.S.L.. Lei mi deve spiegare se il rappresentante A.S.L. fa parte della Commissione Mensa, oppure può essere invitato. Qua c'è un'incongruenza, ma io capisco perché c'è l'incongruenza. Perché, Consigliere Piergiovanni, studiamo anche noi e ci andiamo a vedere le cose e un amministratore si va anche a studiare quelli che sono i Comuni che hanno un Regolamento della Commissione Mensa e cerca di capire quali sono le regole solitamente che sottendono a un Regolamento della Commissione Mensa. Le porto qualche esempio. Il Comune di Peschiera Borromeo dice che la Commissione Mensa è costituita dal Sindaco o Assessore alla Pubblica Istruzione, dal rappresentante del servizio A.S.L., dal rappresentante del centro cottura, degli insegnanti e dei genitori. Poi c'è il Regolamento del Comune di Bresso: direttori didattici, Assessori alla Pubblica Istruzione, medico scolastico – bontà loro che ce l'hanno – capo area servizi alla persona, rappresentante dei docenti e rappresentanti dei genitori. Poi il Comune di Siziano parla di dipendenti comunali e rappresentanti dei genitori, oltre che i dirigenti scolastici e poi inserisce che, ovviamente, sono presenti anche il Sindaco o un suo delegato. Poi il Comune di Ergile, mi corregga se sbaglio consigliere Salvemini, è costituito dai rappresentanti dei genitori, degli insegnanti, un rappresentante dell'Amministrazione Comunale, un rappresentante amministrativo, un rappresentante del servizio mensa. Comune di Origgio...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE ROSELLI:

Sono tutti quelli...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Per cortesia.

ASSESSORE ROSELLI:

Consigliere sto arrivando.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE ROSELLI:

Consigliere sto arrivando.

PRESIDENTE:

Consigliere De Candia per cortesia. Non interrompiamo l'Assessore per cortesia.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE ROSELLI:

Va bene.

PRESIDENTE:

Prego, Assessore.

ASSESSORE ROSELLI:

Arriviamo, come ha chiesto il consigliere De Candia, al Regolamento della Commissione Mensa di Desenzano del Garda.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere De Candia per cortesia, basta!

ASSESSORE ROSELLI:

Io ho fatto queste considerazioni, perché credo che bisogna essere corretti e noi oggi vogliamo fare chiarezza al nostro intervento.

PRESIDENTE:

Consigliere De Candia basta per cortesia. Non interrompa l'Assessore e le sue esternazioni le tenga per sé. Va bene! Grazie.

ASSESSORE ROSELLI:

Grazie. La Commissione Mensa del Comune di Desenzano del Garda è un Regolamento analogo, uguale a quello che propone il consigliere Piergiovanni con un'unica variazione, quello della composizione. Se volete ve lo leggo, ve lo risparmio e dice che il secondo articolo la composizione è costituita dai genitori degli utenti del servizio di refezione in numero di 8. Presiede la Commissione Mensa l'Assessore alla Pubblica Istruzione che sottoscrive la convocazione ed è composta, inoltre, dal dirigente del settore socio – culturale.

Io ho fatto queste considerazioni, perché io ritengo che, secondo quello che è l'articolo 6 del nostro Statuto – lo ricordo, parla del diritto alla partecipazione – è giusto che una Commissione così delicata, qual è la Commissione Mensa sia costituita principalmente, fondamentalmente, in numero ampiamente più significativo da chi fruisce del servizio, cioè dai genitori che devono in questa Commissione essere protagonisti, non devono essere spettatori. Sono loro i protagonisti, perché loro sono i fruitori del servizio.

L'Amministrazione deve essere rappresentata. Il Sindaco comunque ha delegato me in questa Commissione in rappresentanza, perché bisogna dare delle risposte immediate in seno alla Commissione e alla Commissione deve far parte la componente dell'A.S.L., perché fa parte integrante, perché deve dare delle risposte immediate. Non fa parte della Commissione, ma vengono invitati, i responsabili del centro, perché in questo caso loro non hanno nessun diritto di voto, ma devono ascoltare in seno alla Commissione quelle che sono le problematiche e devono dare delle risposte immediate. Io ci tengo a sottolineare... noi le abbiamo già espresse in seno alla Commissione queste considerazioni. La Commissione Mensa è una delle Commissioni più importanti, alla quale noi teniamo tantissimo. Sta lavorando bene,

benissimo. I genitori sono soddisfatti, partecipano con entusiasmo e partecipano ogni mese. Ha una cadenza mensile e non quattro volte all'anno. Si sta riunendo ogni mese. Si è riunita già due volte dall'inizio dell'anno scolastico. Ha deciso, ha concordato il menù. Lo hanno concordato. Ovviamente, non sono intervenuto su alcune considerazioni, perché c'era l'ufficiale sanitario, l'organo deputato che ha dato l'okay. È stata avviata anche in forma sperimentale, il fatto che non si proceda con il monoporzione e si sta procedendo con il multiporzione, quindi, con... questa è una variazione chiaramente che doveva essere autorizzata dall'ufficiale sanitario. In altri Comuni ci sono creati proprio dei Comitati contro la monoporzione. In questo caso c'è stata una richiesta da parte dei genitori ed è stata accolta in seno alla Commissione. Si è pensato di farlo in forma sperimentale, di provarci per tre mesi e vedere in seno alla Commissione poi se le cose stanno funzionando o non stanno funzionando. Tengo a ribadire che siccome ci sono anche altre realtà in seno al Comune, diciamo, di pasti, noi ci teniamo particolarmente a quest'aspetto i pasti che vengono serviti ai nostri utenti che riguardano un attimino il settore socialità, perché esistono anche, per esempio, i pasti forniti agli anziani, anche se numericamente parliamo di numeri assai più modesti, ma l'attenzione deve essere anche in questo caso. Ho pregato gli Uffici, e il Dottor De Bari lo sa, di istituire anche una Commissione su questi altri aspetti, perché è giusto che anche quei 35, 40 anziani che usufruiscono del servizio mensa fornito dal Comune, abbiano voce in capitolo, devono esprimere quelle che sono le loro considerazioni, perché è giusto che... è un servizio anche particolare, perché gli anziani hanno maggiori patologie associate. È più facile che abbiano bisogno di diete speciali, rispetto ai bambini. C'è una prevalenza di alcune situazioni. Questo lo dico, perché lo spirito di queste Commissioni deve essere quello di dare voce a chi usufruisce. Questo è stato lo spirito e con queste considerazioni questa è la posizione dell'Amministrazione. La Commissione Mensa sta funzionando bene. Ritengo inutile, perché già previsto dal capitolato d'appalto, come deve funzionare questa Commissione Mensa, quindi, rispondendo al punto all'Ordine del Giorno ritengo inutile la costituzione di un Regolamento della Commissione Mensa. Grazie.

(Escono i Consiglieri Mastropasqua, Di Molfetta e Minuto. Presenti n. 20)

PRESIDENTE:

Bene. Terminata la fase delle relazioni introduttive, possiamo aprire la fase della discussione. Ovviamente, invito i signori Consiglieri a attenersi, per quanto possibile, al punto all'Ordine del Giorno, cioè il Regolamento per il funzionamento della Commissione Mensa Scolastica, così come proposto. Ci sono interventi? Consigliere Piergiovanni.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Brevemente Presidente. Stasera non noto dall'Assessore francamente uno spirito di collaborazione, nel senso che l'intento mio era esclusivamente quello di puntare a un miglioramento del servizio. Le cose che ho detto purtroppo non le ho dette io. Sono state verbalizzate e invito tutti i Consiglieri a andare sul sito del Comune dei servizi sociali, dove tutte le cose che ho detto io sul servizio, non le ho evidenziate io, ma le hanno evidenziate i genitori e le hanno evidenziate a tutti quanti noi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Nella Commissione di controllo, ma prima, perché qua stiamo parlando di un appalto che è iniziato da un anno. Diciamo che i miglioramenti del servizio sono avvenuti con notevole ritardo, questo secondo il mio punto di vista, perché si parla di rodaggio. Io lo capisco il rodaggio. Non ho dubbi sul fatto del rodaggio, però, comunque sia a un anno di distanza stiamo parlando di quello che è successo e non è che me lo sono inventato, ci sono i verbali, i due verbali della Commissione che sono pubblicati, dove sono evidenziate queste situazioni. Per giunta io so benissimo, Assessore, che il punto è stato rinviato per tre volte e non due volte. Una volta per mia... il mio intento non era personalmente riferito... siccome lei l'ha detto, è giusto che io lo specifichi. Non era mio intento, quando dico che è arrivato un anno

dopo, tanto che ho detto... non mi conosce da questo punto di vista. Se devo fare gli attacchi, li faccio diretti e non vado con artifici. Io sono chiaro nelle mie cose.

Era solamente riferito al discorso di una presa d'atto che presentato il 20 novembre stavamo stasera parlando e a dimostrazione di quello che ho detto, la Commissione, della quale io credo nell'utilizzo, vi ha chiesto di cambiare il sistema di porzionatura del primo. Perché? Abbiamo avuto delle difficoltà che in un anno sono state proprio evidenziate sempre dai genitori e non certamente dal consigliere nella Commissione. Il discorso dell'esternalizzazione dei ticket dei punti vendita mica l'ho detto io. L'ha detto sempre la Commissione e per giunta la chiusura del secondo punto vendita è avvenuta a gennaio. Nel verbale del 26 gennaio è scritto: da gennaio a adesso penso che c'era il tempo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

No, gennaio, da gennaio. Adesso stiamo già a ottobre e l'azienda aveva il tempo da gennaio a ottobre a trovare un altro punto vendita. Non solo, a mettere in campo, perché Assessore lei ha parlato della qualità del servizio e noi siamo tutti d'accordo, cioè sfiderei chiunque qui dentro a dire il contrario. La mia domanda... le ho posto una serie di domande sul discorso del progetto presentato dalla Markas. È stato attuato tutto il progetto della Markas? Noi paghiamo 5,16 euro alla Markas per tutta una serie di cose che deve fare e che non fa. Lei non mi ha risposto, o meglio lei non mi ha risposto nel senso che non mi ha detto, se fa determinate cose, perché lei mi ha detto che è stato fatto l'incontro con i genitori. Sapete che l'incontro dei genitori... non lo dico io, sempre la Markas lo dice. Dice che gli incontri devono essere trimestrali formativi di due giorni e trimestrali. Ne ha fatti uno in un anno.

Sempre la Markas ha detto che per i bambini dobbiamo fare colorando il gusto. È stato fatto? Non mi ha risposto. Ci sono delle situazioni, per le quali non mi ha dato una risposta. Poi il progetto dell'A.S.L. Progetto dell'A.S.L., dove ho visto che la Markas ha partecipato, mica è finalizzato ai bambini delle scuole materne. È finalizzato, e lo sa benissimo, ai bambini delle scuole elementari. Siccome lei ha fatto riferimento che la Markas sta facendo un discorso, è una cosa interessantissima, ma è finalizzata purtroppo non al progetto, ma è finalizzato ai bambini di scuola elementare.

Signori sul discorso della Commissione io, come la maggior parte, ho copiato da Desenzano, l'Amministrazione ha fatto peggio, ha copiato il capitolato. Il capitolato dell'Amministrazione, quando fu fatta la gara, è stato copiato dall'altro Comune. Se io mi sono permesso di copiare la Commissione con l'intento...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Certo, e l'ho detto la modifica. Io lo ammetto che ho copiato con la modifica, perché signori voi avete copiato il capitolato che è peggio di... io ho copiato solamente la Commissione, ma la Commissione con l'aggiunta dei due Consiglieri Comunali, l'ho detto chiaramente, non sono io innanzitutto, il Consigliere e se viene promossa questa situazione, ma la cosa che volevo dire è che l'intento dell'inserimento dei Consiglieri comunali era perché il Consiglio Comunale aveva votato l'esternalizzazione del servizio. Era solo questo il motivo, per il quale chiedevo l'inserimento dei due Consiglieri comunali per dare una possibilità di verifica dell'appalto. Questo senza nessun altro tipo di discorso. Io ho copiato il Regolamento da...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Però, diciamo l'Amministrazione ha fatto peggio, nel senso che gli Uffici hanno copiato il capitolato d'appalto da un altro Comune. Poi vi farò sapere chi è il vincitore a quel Comune di quella gara. La volontà di andare avanti su questa cosa non è certamente il discorso della Commissione, ma è il discorso tanto caro a tutti quanti noi, è l'applicazione del

progetto. L'Assessore purtroppo non mi ha risposto. Dico purtroppo perché certamente non è di sua competenza, ma io stamattina ho tentato di trovare...

Nel capitolato era previsto che questi signori pagassero 3 mila e 500 euro d'affitto al mese. C'è scritto nel capitolato. Non sta scritto nel capitolato. Allora, vuol dire che non so più leggere. Voglio dire, nel capitolato è scritto, ve l'ho detto "A titolo di canone di locazione e utilizzo..."

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Istruzione del centro di cottura e regole generale.

PRESIDENTE:

Per cortesia siamo in sede di intervento.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Se mi puoi rispondere, io mica... se io sbaglio, non ho la testardaggine di dire...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Quello che cosa è?

PRESIDENTE:

Consigliere Piergiovanni, non è questa la sede per fare questi approfondimenti.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Va bene. Oltre questo, avevo evidenziato il discorso dell'affitto che non ho trovato il canone di locazione. Poi il dirigente mi illustrerà questa situazione. Avevo evidenziato il discorso della mensa che poi è stato fatto. Avevo evidenziato anche il discorso delle valutazioni, dando la risposta che i lavoratori non volevano andare, perché nel bando non è previsto che è per 8 mesi. Nel bando è previsto che i lavoratori socialmente utili dovevano essere assunti per un anno a 36 ore settimanali. A questo ho aggiunto il discorso dell'attività che l'Assessore ha evidenziato dell'educazione alimentare, ma l'altra cosa sul discorso dei miglioramenti che l'azienda aveva proposto, tipo le merendine per tutti i bambini, forse al cioccolato, previste non ci sono.

ASS. ROSELLI:

Consigliere Piergiovanni chiedo scusa, la merenda per definizione è un qualcosa che avviene nel pomeriggio.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Certo, e non è stata data.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Come non stava?

PRESIDENTE:

Consigliere Piergiovanni ha terminato? Sì, non ha spento il microfono.

(Entra il Sindaco. Presenti 21)

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi in discussione generale? No. Dovremmo quantomeno procedere alle votazioni, perché qua non si è pronunciato nessuno dei gruppi consiliari di Maggioranza. Consigliere Marzano.

CONSIGLIERE MARZANO:

Sempre in discussione. Francamente devo essere sincero fino in fondo. Io non vedevo proprio la necessità di affrontare questa sera una discussione di questo tipo su questo determinato argomento, perché mi sembra una superfetazione di quello che già esiste. Mi pare che quando ero componente di questa Commissione e avemmo già modo di discutere di questo punto da inserire all'Ordine del Giorno del Consiglio, mi pare di averlo già detto questo, l'Assessore fu altrettanto chiaro all'epoca. Per una ragione molto semplice dico che credo che sia una cosa inutile questa di stasera. Certamente, una discussione su questi temi è sempre utile, serve sempre a chiarire qualcosa in più, anche se devo dire che venire qui in Consiglio a fare ancora una volta la spulcia di quello che succede in una gestione affidata già e credo che sia già da oltre un anno, è pur vero che bisogna fare le puntualizzazioni delle cose, però, se le cose vengono valutate come devono essere valutate dall'utenza, io mi ricordo che c'è stato un momento di diatriba ed era il momento giusto di partenza, allo startup della mensa e mi pare evidente che non è che può nascere tutto con la bacchetta magica e dal primo giorno funziona tutto. È ovvio che ci sono state le piccole incongruenze, poi modificate e andate in porto e adesso mi pare che tutto vada per il meglio. Il miglior giudice di queste cose è proprio l'utenza. Non mi è parso di sentire di aver trovato scarafaggi nelle cose. Non mi è parso di sentire che la gente non mangia, che la gente è denutrita, che la gente trova disservizi, che il cibo arriva freddo. Queste sono le cose che colpiscono di più l'utenza soprattutto, i cittadini e non mi pare che tutto questo sia avvenuto. Ora il punto oggi in discussione prevede l'istituzione della Commissione e, quindi, poi l'approvazione del Regolamento che deve far funzionare questa Commissione.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa consigliere Marzano, questo è superato, perché credo che lo stesso Consigliere proponente dà atto che poi nelle more è stata nominata la Commissione. Quindi, rimane residua la seconda parte che riguarda il Regolamento, la proposta di Regolamento.

CONSIGLIERE MARZANO:

Il Regolamento. Io credo che questo sia già... la Commissione che già è attualmente in piedi sia già regolata come deve essere. Non mi pare... esiste già un Regolamento che la fa funzionare, quindi, anche questa mi sembrerebbe una superfetazione. La cosa che più mi ha colpito di questa storia, non è che voglio attaccare personalmente il consigliere Piergiovanni, perché ritengo che l'ha detto già lui, non è che chiede due Consiglieri di Maggioranza e di Opposizione, perché ci deve stare lui, ci mancherebbe altro, ma la cosa che più mi colpisce è sempre la solita: si vuole in ogni modo e con ogni mezzo far stare la politica dove non deve stare. Questa è la tipica questione che deve vedere la politica veramente un po' distante stare sempre da queste cose. C'è la gente che la gestisce: i dieci genitori, gli insegnanti, l'A.S.L., il dirigente e ha spiegato l'Assessore Roselli la presenza dell'Assessore per le decisioni immediate, perché l'Assessore, il dirigente serve, perché se c'è un qualche cosa che non funziona, lì ci sono le persone che fanno parte dell'esecutivo, cioè quelli che fanno le cose e non noi che dobbiamo riunire, parlare, scrivere, fare chiacchiere e etc. etc.. Deve stare la gente che deve operare. È ovvio che poi il controllo finale di queste cose viene qua e prima di tutto il controllo diretto lo fa la gente in mezzo la strada, tanto per cominciare. Poi per il controllo di carattere amministrativo, ci sono le sedi del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari preposte che possono in qualsiasi momento, quando lo riterranno opportuno o per i tempi previsti dalle norme che regolano il funzionamento del Consiglio e etc. etc., ci sono i tempi e i modi per poter intervenire noi, la famosa politica.

Questo è tutto, per cui non so, credo di rappresentare l'intera Maggioranza, credo di poter dire che questo provvedimento noi lo voteremo al contrario, cioè nel senso che lo respingiamo per quello che è con la motivazione che riteniamo che questa sia una semplice superfetazione di quello che già esiste e che non avrebbe senso a provare o modificare una Commissione per giustificare la sola presenza dei due Consiglieri Comunali all'interno di questa Commissione che è bene non abbia, invece, queste presenze dentro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Marzano. Alla luce dell'intervento... prego, consigliere.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Presidente lo avevo già preannunciato che veniva meno il discorso della Commissione e a questo punto proprio per non prendere sui 7, 8 articoli 22 voti contrari, ritiro anche il Regolamento. Il problema è che comunque stasera abbiamo avuto l'occasione... certamente, stasera noi abbiamo parlato di un argomento che, sfiderei chiunque, se avessimo parlato un anno fa di quest'argomento con tutte le situazioni e le sollecitudini che tutti quanti i Consiglieri abbiamo avuto, era più reale. L'Amministrazione e gli Uffici hanno il compito di verifica di queste situazioni e il messaggio che voglio lanciare è uno solamente: il più grosso appalto è giusto che abbiamo tutti quanti, anche io in qualità di Consigliere Comunale, perché il ruolo che ho avuto è questo, di controllo, io, lei Assessore, gli Uffici due volte più di me di verifica di attuazione del progetto della Markas che molti hanno recepito benissimo, è uno dei migliori progetti – l'ho detto questo – presentato in questa città, ma è giusto che questo progetto venga attuato a dovere, perché noi per questo servizio paghiamo 5,19 euro più I.V.A. e, quindi, è giusto che venga attuato in tutte le sue parti, compresa la merendina.

Io ho fatto l'esempio della merendina per dire che quel punteggio che lui ha avuto, gli ha dato la possibilità di superare il secondo classificato e visto che non ci dà la merendina, facciamoci dare l'acqua. Portiamo un servizio, trattiamo con l'azienda e incassiamo un miglioramento del servizio. Questa è la finalità e la discussione che stasera io volevo aprire. Non aveva nessun altro intento che la politica deve metterci le mani. Non ho mai messo le mani su certe situazioni. Il discorso è che stasera abbiamo avuto la fortuna di parlare di quest'argomento.

Io ritiro il punto e invito l'Amministrazione a fare attuare il progetto. Grazie.

PRESIDENTE:

Il punto su richiesta del consigliere Piergiovanni è ritirato, quindi, non ci sarà votazione e rimane soltanto la discussione agli atti. Il terzo punto è ritirato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende atto

In pubblicazione dal 5.11.2010